



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Autorità Ambientale



**ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.1 DEL PO FESR
VADEMECUM PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN
MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) ED INDICAZIONI SU
ALTRE VALUTAZIONI AMBIENTALI IN AREE A TUTELA NATURALISTICA**

GENNAIO 2011

Premessa

L'Autorità Ambientale (AA) promuove l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi Strutturali.

Il PO FESR 2007-2013 assegna all'AA il compito di collaborare al processo di attuazione del Programma con le Autorità di programmazione e di gestione degli interventi, in riferimento agli aspetti di propria competenza. A tal proposito è stato approvato il *PIANO OPERATIVO DI COOPERAZIONE tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale* (DGR n. 1499 del 25 giugno 2010 pubblicata sul BURP n. 118 del 9 luglio 2010).

Tra le attività previste per mandato, l'AA adotta documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma, con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per l'integrazione della componente ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma (par. 3.3).

In questo ambito si inserisce il presente documento.

Finalità

Il presente documento intende fornire uno strumento di agevole consultazione, senza pretesa di esaustività (rimandando agli uffici competenti o ad una interlocuzione specifica per i casi particolari o di dubbia interpretazione), utile a verificare l'applicazione della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. alle principali fattispecie di opere che potrebbero essere oggetto di finanziamento nell'ambito della linea 2.1 del PO FESR 2007-2013 o con altre fonti di finanziamento pubblico a gestione regionale.

Struttura del documento

Il documento riporta le diciture di legge corrispondenti a progetti/interventi da assoggettare alla procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA e la corrispondente autorità competente con riferimento a due macrocategorie di opere: *interventi di ricerca e prelievo di acque sotterranee* e *interventi di adduzione, distribuzione depurazione acque*.

In particolare, ad ogni macrocategoria corrisponde una tabella che consente, partendo dalla descrizione e dalle caratteristiche dimensionali dell'intervento date dalla norma, di verificare la procedura pertinente, di individuare l'autorità competente e il riferimento alla specifica disposizione normativa.

In apertura del documento si forniscono alcune importanti note su aspetti che possono influenzare le valutazioni ambientali in merito alla ubicazione dei progetti, alla modifica di progetti esistenti ed alla necessità di valutare possibili impatti cumulati delle realizzazioni, mentre in coda al documento è presente una specifica sezione che riporta sintetiche indicazioni su valutazioni ambientali diverse dalla VIA o dalla verifica di assoggettabilità a VIA cui sono soggetti interventi previsti in aree a tutela naturalistica.

Indicazioni generali in merito alle Valutazioni di Impatto Ambientale

Nel seguito si riportano i principali aspetti che possono influenzare le valutazioni ambientali in merito alla ubicazione dei progetti in particolari aree, alla modifica di progetti esistenti ed alla necessità di valutare possibili impatti cumulati di diversi progetti.

- Ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. **Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti che dovrebbero scontare l'Assoggettabilità, qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE.**
- Ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii., **le soglie dimensionali definite sono ridotte del 50 per cento qualora i progetti di interventi o di opere ricadano all'interno di aree naturali protette.**
- Le tipologie di opere di cui alle lettere B. 1.o), B. 1.p), B. 2.av), B. 2.az) B. 3.l) B. 3.m) della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. prevedono che **le modifiche delle opere e degli interventi soggetti a V.I.A. o a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (Provinciale, Regionale o Comunale) sono a loro volta soggette a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.**
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 9 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii., **nelle aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale la relativa soglia dimensionale subisce una riduzione del 30 per cento (anche in aggiunta alla riduzione di cui al comma 8).**
- **Ai sensi dell'articolo 4, comma 11 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii., alle procedure di V.I.A. va assoggettata l'intera opera o intervento.**
- **Per le parti non recepite con legge regionale si fa riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. secondo quanto previsto con la DGR 28 dicembre 2009, n. 2614 "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008"** Pubblicata nel BURP n. 15 del 25-01-2010

INTERVENTI DI RICERCA E PRELIEVO DI ACQUE SOTTERRANEE

PROGETTO O INTERVENTO	PROCEDURA	RIFERIMENTO NORMATIVO
sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10 milioni di metri cubi	VIA regionale	punto A.1.m) dell'elenco A1 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
Utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione supera i 100 l/minuto secondo in una superficie di 1 kmq. o comunque supera i 50 l/minuto secondo	VIA provinciale	punto A. 2.a) dell'elenco A2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superiori i 25 l/minuto secondo	verifica di assoggettabilità a VIA provinciale	punto B. 2.ae) dell'elenco B2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo	Verifica di assoggettabilità Regionale	D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - All. IV alla Parte Seconda

INTERVENTI DI ADDUZIONE, DISTRIBUZIONE DEPURAZIONE ACQUE

PROGETTO O INTERVENTO	PROCEDURA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Opere ed interventi relativi a trasferimenti d'acqua che prevedano o possano prevedere trasferimento d'acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici istituiti a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183	VIA Statale	D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - All. II alla Parte Seconda
Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno. In tutti gli altri casi, opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno. In tutti gli altri casi, opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 2.000 milioni di metri cubi all'anno e per un volume di acque trasferite superiore al 5% di detta erogazione. In entrambi i casi sono esclusi i trasferimenti di acqua potabile convogliata in tubazioni.	VIA Regionale	D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - All. III alla Parte Seconda
progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari	Assoggettabilità Regionale	D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - All. IV alla Parte Seconda
progetti di irrigazione per una superficie superiore a 300 ha	Assoggettabilità Provinciale	punto B. 2.c) dell'elenco B2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superi i 25 l/minuto secondo	Verifica di assoggettabilità a VIA provinciale	punto B. 2.ae) dell'elenco B2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti o impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti la cui ubicazione o il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di risanamento delle acque della Regione Puglia	VIA Provinciale	punto A. 2.l) dell'elenco A2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km	Assoggettabilità Provinciale	punto B. 2.ah) dell'elenco B2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.
impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.	Assoggettabilità Provinciale	punto B. 2.am) dell'elenco B2 della L.R. 11/01 e ss.mm.ii.

Indicazioni generali in merito ad altre valutazioni ambientali in aree a tutela naturalistica

Gli interventi previsti, anche parzialmente, in area S.I.C. o Z.P.S. dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza da scontare c/o la Provincia di competenza.

Gli interventi previsti, anche parzialmente, in area Parco (Nazionale o Regionale) dovranno acquisire il Nulla Osta da parte dell'Ente Gestore del Parco.

Gli interventi previsti, anche parzialmente, in una Riserva di Stato dovranno acquisire l'autorizzazione da parte del Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Territoriale per la Biodiversità (UTB) di riferimento per l'area.

Gli interventi previsti, anche parzialmente, in una Riserva Regionale dovranno acquisire il Nulla Osta da parte dell'Ente Gestore della Riserva.

Gli interventi previsti, anche parzialmente, in una Area Marina Protetta dovranno acquisire il Nulla Osta da parte dell'Ente Gestore dell'Area